

Rotonde ed ex vetreria: i cantieri che rivoluzionano il centro

Pubblicato: Lunedì 20 Agosto 2012



I lavori nell'area della **ex vetreria** sono ufficialmente partiti e l'arrivo dell'enorme gru, di fronte a ciò che resta della vecchia Avir, scalda gli animi dei politici sestesi più della canicola estiva di questi giorni d'agosto. L'opera è ben visibile nel centro cittadino: **un imponente cantiere di circa 4 ettari** delimitato dal Sempione e dal cavalcavia di via Vittorio Veneto. A fianco sono in corso altri interventi: da un lato quelli per la **riqualificazione idrica del torrente Lenza** (preliminari agli altri) e dall'altro quelli per la realizzazione delle **due rotonde** che hanno sostituito i semafori di corso Matteotti agli incroci con la Statale 629, ossia la strada che porta ad Angera e quella con la via Veneto.

A lavori ultimati **il volto di questo quartiere del centro sestese cambierà**. Al posto dei vecchi capannoni della vetreria, quella che fu un punto di riferimento economico del Basso Verbano per tutto il Novecento, sorgeranno nuovi edifici. È prevista in particolare la costruzione di **un supermercato Esselunga** (società che ha acquistato il terreno) con le infrastrutture di supporto necessarie, **il recupero dell'edificio del "vecchio forno"** che in parte rimarrà di proprietà del Comune, la costruzione di un **albergo e di zone residenziali**.

L'avvio del cantiere, precisa il sindaco **Marco Colombo**, «è merito esclusivo della nostra giunta. Se Esselunga non avesse trovato un interlocutore credibile, veloce e operativo come noi avrebbe lasciato Sesto in coda a tutti i programmi e avremmo ancora un edificio abbandonato in pieno centro. Inoltre abbiamo apportato delle modifiche importanti al progetto iniziale: una fra tutte **la riqualificazione di gran parte del percorso del Sempione** oltre all'**eliminazione dei cavalcavia**, interventi costosi e non necessari». Una provocazione, senza giri di parole, diretta alla minoranza, Insieme per Sesto, che ha voluto ribadire la "paternità" del progetto.



La riqualificazione dell'Avir in effetti risale a diversi anni fa: l'accordo fu opera della giunta guidata dal **sindaco Eligio Chierichetti**. «Abbiamo consegnato all'attuale giunta un lavoro finito, solo da avviare – ha sottolineato il consigliere comunale dell'opposizione, **Claudio Carabelli** (terzo da sinistra, nella foto con i consiglieri Boni, Pedretti e Tredici) -. Quello che ci preoccupa è la **totale assenza di comunicazione** su un'opera così importante per la collettività. Vorremmo capire cosa è cambiato nelle trattative tra Comune ed Esselunga rispetto al progetto originario e a quale prezzo per la collettività». «Oggi la giunta porta avanti con orgoglio il merito dell'avvio dei lavori – ha aggiunto il capogruppo **Sergio Tredici** – ma fino a pochi anni fa i consiglieri, oggi assessori provenienti dall'ex Forza Italia, avevano criticato fortemente questo intervento. L'avevano definito "improponibile" e in "contrasto con l'idea di miglioramento della vita a Sesto e con il bene comune". Ci chiediamo dunque, che cosa gli ha fatto cambiare idea?». L'opposizione mette le mani avanti anche sulla **tempistica programmata** dalla giunta Colombo: «I lavori per la rotatoria ai piedi del cavalcavia saranno avviati a metà settembre, in pieno periodo scolastico – ha osservato Carabelli -. Possiamo immaginare l'**impatto che un intervento simile potrà avere sulla viabilità nelle vicinanze delle scuole**».

Disagi che l'amministrazione dovrà cercare di ridurre al minimo: «Non abbiamo potuto agire diversamente – ha spiegato il sindaco -, l'avvio dei lavori è subordinato a un altro intervento ancora in corso sul torrente Lenza. Cercheremo comunque di intervenire nelle ore notturne e di minimizzare i disagi per i cittadini. Un cantiere di queste dimensioni non può non avere effetti sulla viabilità ma chiediamo alla cittadinanza uno sforzo in vista di un risultato finale migliore».

Da segnalare infine è anche **la cancellazione** di quello che era un fulcro dell'idea di riqualificazione di Insieme per Sesto: **il museo del vetro**. Un intervento «troppo impegnativo» secondo il sindaco: «Non ci sono abbastanza risorse per mantenere un museo vero e proprio e nemmeno il materiale. Abbiamo pensato ad una soluzione alternativa, ossia quella di contestualizzare il passato nell'opera che verrà. Realizzeremo **degli angoli dedicati alla vecchia produzione con reperti e fotografie storiche**. Chiederemo a Esselunga di allestirli all'interno dello spazio di vendita e lo faremo anche nei locali del "vecchio forno" che resteranno di proprietà del comune, vale a dire il retro e i piani superiori».

Leggi anche – **[Il progetto originario "Anche un museo del vetro nell'ex Avir a Sesto Calende"](#)** (articolo del 2006)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

